

ARCIDIOCESI DI SASSARI
Ufficio Liturgico Diocesano



**INDICAZIONI
PER LE CELEBRAZIONI
DELLA SETTIMANA SANTA,
DEL TRIDUO PASQUALE
E DELLA PIETÀ POPOLARE**

*Per i parroci, i presbiteri, i diaconi, i religiosi,
le religiose e i fedeli della Diocesi*

LA SETTIMANA SANTA

*“Sappiamo bene che la vita con Gesù diventa molto più piena
e che con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa,
è una relazione concreta, situata nella vita
e nell'identità specifica di ciascuno”.*

(Dalla Nota pastorale La Chiesa-Casa genera Discepoli missionari, p. 33)

La settimana Santa è il cuore della celebrazione dei Misteri della Fede. È il centro dell'anno liturgico, la sorgente di ogni preghiera della Chiesa. In essa riviviamo i misteri della passione, morte e risurrezione di Gesù. Siamo invitati a vivere questa settimana, che per il secondo anno consecutivo celebriamo in un contesto di pandemia, privati perciò dallo stile assembleare libero e consueto, avendo però viva nella mente e nel cuore la Parola di Gesù *“Amatevi gli uni gli altri”*. Guardiamo con attenzione i volti delle persone; cerchiamo di promuovere la riconciliazione e la pace; non tiriamoci indietro davanti a chi è nel bisogno; spendiamo un po' di tempo con le persone che desiderano la nostra compagnia; preghiamo gli uni per gli altri. Come ci viene ricordato dal nostro Arcivescovo il tempo che viviamo è un tempo di grazia nel quale siamo invitati a *“fissare il nostro sguardo su Colui che è l'amore ed è capace di rigenerarci continuamente perché ci ha dimostrato e ci dimostra che nulla potrà mai separarci dal Suo Amore”* (Messaggio per la Quaresima 2021, Con lo sguardo sul volto di Cristo, p. 20). Dobbiamo imparare a lasciarci amare. La fede matura non è quella di chi dice semplicemente *“credo”* ma quella di colui che, credendo, invoca misericordia, si mette nelle mani del Signore, confessa la propria fragilità: si lascia amare. E questa è una fede che domanda molta conversione.

La Settimana Santa vissuta ancora nel tempo della Pandemia ci sollecita ad ancorare sempre di più il nostro cuore alla speranza della vita nuova contemplando nei misteri della passione, morte e risurrezione di Cristo, il mistero stesso della nostra vita.

È con questo spirito che l'Arcivescovo Mons. Gian Franco Saba, facendo riferimento a quanto contenuto nella *Nota* della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 febbraio 2021 (Prot. N. 96/21); al Protocollo stipulato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana con il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'Interno del 7 maggio 2020 e da lui applicato per la nostra Diocesi con il Decreto Arcivescovile del 18 maggio 2020; agli Orientamenti offerti dalla CEI per la celebrazione della Settimana Santa del 24 febbraio 2021, raccomanda ai reverendi parroci, ai sacerdoti e ai fedeli della Diocesi di attenersi scrupolosamente alle norme e disposizioni in vigore applicando le indicazioni che seguono, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, ricordando che ogni violazione soggiace alle relative sanzioni. Tali norme, per quanto restrittive, sono motivate dall'esigenza di salvaguardare il bene della collettività al fine di arginare con tutti i mezzi possibili il diffondersi del contagio e pertanto vanno assolutamente osservate.

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

**per i parroci, i presbiteri, i diaconi, i religiosi,
le religiose e i fedeli della Diocesi**

DOMENICA DELLE PALME

(crf. MR 2019, pag. 118)

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sarà celebrata **con la seconda forma** prevista dal Messale Romano (crf. MR 2019 pag. 123 n° 12-13-14-15).

Per evitare assembramenti i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé; i parroci, seguendo scrupolosamente le norme riguardanti l'igienizzazione e, se lo ritengono più pratico nel facilitare la celebrazione, facciano disporre dai collaboratori sui banchi, nei posti indicati per i fedeli, i rami di palma o di ulivo. In nessun modo ci sia consegna o scambio di rami da mano a mano.

Dove si ritiene opportuno si utilizzi la terza forma del Messale Romano, che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

GIOVEDÌ SANTO MESSA CRISMALE

Presieduta dall'Arcivescovo e concelebrata dai presbiteri, con la presenza dei diaconi, dei seminaristi, dei religiosi, delle religiose e di una rappresentanza dei fedeli laici, la Santa Messa Crismale sarà alle ore 10:00.

L'ingresso del Clero e dei fedeli in Cattedrale (dal portone centrale) è previsto dalle ore 9:00. I sacerdoti, raggiunto il posto preparato per ciascuno, indossano i paramenti liturgici (alba o camice e casula diocesana bianca). La preghiera dell'Ora Terza sarà alle ore 9:30.

Gli Oli Santi potranno essere ritirati nella settimana dell'Ottava di Pasqua.

Per poter raggiungere il maggior numero di fedeli, in particolare i cresimandi, la celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming sul **canale YouTube dell'Arcidiocesi**.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO, MESSA VESPERTINA DELLA “CENA DEL SIGNORE” (crf. MR 2019, pag. 137)

Nella Messa vespertina della “*Cena del Signore*” sia omessa la lavanda dei piedi.

Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento, come previsto dal rito, sarà portato nel luogo della Reposizione, in una cappella della chiesa, dove in un orario stabilito ci si potrà fermare comunitariamente in adorazione nel rispetto delle norme per la pandemia, tenendo conto dell’eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

Nella Città di Sassari e nei luoghi in cui è tradizione compiere le *Cerche*, anche quest’anno tale tradizione venga omessa. L’Arcivescovo, a nome di tutti i fedeli compirà in forma privata il pellegrinaggio alle chiese per l’Adorazione del Santissimo Sacramento.

VENERDÌ SANTO **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

(crf. MR 2019, pag. 151)

La celebrazione della Passione del Signore si svolge secondo i riti previsti da Messale Romano aggiungendo, nella preghiera universale un'intenzione “*per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti*”.

INTENZIONI DI PREGHIERA PER IL VENERDÌ SANTO 2021

X. Per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati e per chi se ne prende cura

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché allontani l'epidemia,
conceda la salute agli ammalati,
la costanza a quanti se ne prendono cura,
e a tutti noi la gioia
di radunarci nel giorno del Signore

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto degli afflitti,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente,
perché tutti si rallegrino
di avere ricevuto nelle loro necessità
il soccorso della tua misericordia
e dona a quanti si prendono cura dei malati
il premio promesso
a chi dà la vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

XI. Per i defunti

Preghiamo per i nostri fratelli e sorelle
che ci sono stati strappati dalla pandemia
e per tutti i defunti:
associati al Signore Gesù
nel destino di sofferenza e di morte,
possano partecipare alla gloria della sua risurrezione.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
ascolta, la preghiera che la comunità dei credenti
innalza a te nella fede del Signore risorto,
e conferma in noi la beata speranza
che insieme ai nostri fratelli defunti
risorgeremo a vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.**

L'adorazione della Santa Croce si compirà utilizzando la
Seconda forma (crf. MR 2019, pag. 157 N° 18); il Celebrante si reca
davanti alla Croce per compiere l'atto di adorazione. I fedeli,
stando al proprio posto, si uniranno chinando il capo.

La celebrazione della Passione del Signore prosegue nel modo
consueto.

I Reverendi Parroci promuovano momenti di preghiera con le
Confraternite, dove presenti, evitando processioni e comunque
ogni genere di assembramenti.

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

(crf. MR 2019, pag. 169)

La Veglia pasquale in tutte le Parrocchie cittadine ed extraurbane inizi in un orario che permetta la conclusione entro il coprifuoco e venga celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito.

- All'esterno della Chiesa la Benedizione del fuoco e l'accensione del Cero pasquale, avvenga con la partecipazione, oltre i ministri e il servizio liturgico, di un piccolo gruppo di fedeli; gli altri fedeli, stando al proprio posto, attenderanno in chiesa.
- Eventuali Battesimi siano amministrati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste.

La Benedizione delle Famiglie nel Tempo di Pasqua sia vissuta come esperienza e manifestazione di fraternità, nello stile del Cristo Risorto che apre ai credenti la porta della luce. È consentita per nuclei familiari alla porta dell'abitazione, senza accedere all'interno. Dove la sicurezza non lo consente (ad esempio i condomini) si pensino a forme alternative, concordando con le famiglie stesse questo importante appuntamento di visita e comunione.

LA SETTIMANA SANTA E LA PIETÀ POPOLARE

Nella Nota pastorale “*La Chiesa-casa genera discepoli missionari*” l’Arcivescovo ci incoraggia a valorizzare la pietà popolare “*che trae vigore dalla semplicità delle tradizioni domestiche più pure e si manifesta con intensità nelle forme pubbliche più solenni*” (p. 59), e che nei mesi della chiusura totale, e ancora adesso per coloro che sono angosciati per la loro salute e quella dei propri cari, ha offerto e offre un sincero alimento di fede.

Dato il contesto pandemico attuale e per un indispensabile rispetto delle norme, anche quest’anno l’Arcivescovo ha ritenuto non opportuno che si svolgano quelle espressioni di pietà popolare che possono creare assembramenti di persone difficili da gestire quali processioni, Via Crucis lungo le strade, le *cerche*, così come il tradizionale incontro tra il Risorto e la Vergine Madre.

Nella Città di Sassari nelle giornate di Martedì, Mercoledì e Venerdì Santo, l’Arcivescovo incontrerà, per un momento di preghiera, le singole Confraternite recandosi nelle chiese in cui hanno la loro sede.

Il rito de “*s’Iscravamentu*” sarà compiuto tenendo conto della capienza della chiese, evitando gli assembramenti, limitando il numero dei confratelli ed evitando la partecipazione di bambini figuranti.

Sassari, 17 marzo 2021